



Vita Missionaria

DEI CAPPUCCINI DI FOGGIA IN CIAD-CENTRAFRICA

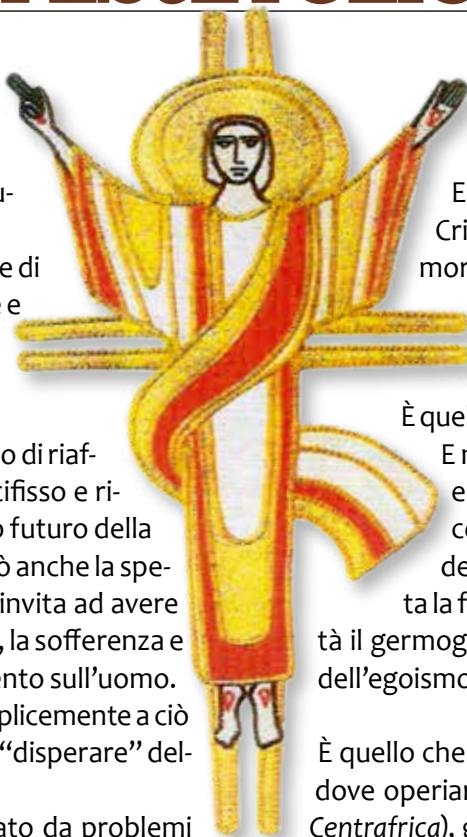
Buona Pasqua di Risurrezione!

Carissimi benefattori, vi giunga il sincero augurio per la festa di Pasqua da parte dei frati cappuccini del Ciad - Centrafrica e il fraterno saluto di pace e bene per tutti.

La Pasqua è la festa della Risurrezione di Gesù che dopo i giorni della passione e della morte è uscito vittorioso dal sepolcro per ridare all'umanità la certezza della Vita Eterna.

Questa festa ci permette innanzitutto di riaffermare la nostra fede in Cristo crocifisso e risorto nel quale trova senso il destino futuro della nostra esistenza. Essa riaccende però anche la speranza per la vita presente perché ci invita ad avere uno sguardo positivo laddove il male, la sofferenza e la morte sembrano avere il sopravvento sull'uomo. In effetti se dovessimo guardare semplicemente a ciò che accade abbiamo tanti motivi per "disperare" della vita e di tutto ciò che essa ci offre. Sempre di più il mondo è attanagliato da problemi umani, sociali, conflitti e guerre diffuse nei vari angoli del mondo.

L'Occidente, che pure gode da tempo di un'assenza di guerra armata, deve far fronte a tante paure: terrorismo, conflitti sociali violenti (*gilets jaunes*), femminicidi, infanticidi, catastrofi naturali ecc. Il quadro generale non si discosta, potremmo dire, da quel venerdì santo della storia quando nel dramma umano di Gesù si è manifestato tutto il mistero dell'iniquità a cui l'uomo può giungere: il



male che giudica e condanna, l'amore che è venduto e tradito, il dono della vita che è flagellata e crocifissa.

Eppure è proprio dall'alto della croce che Cristo proclama "tutto è compiuto". La sua morte allora diventa un nuovo inizio, una risurrezione, il suo ultimo respiro diventa il "soffio" vitale di una nuova umanità.

È quello di cui abbiamo urgentemente bisogno! E non solo nella prospettiva futura, ma qui ed ora! perché il germe del seme che feconda si nasconde proprio nelle pieghe della storia dove l'umanità (*humus*) ha tutta la forza di irrorare con l'amore e la solidarietà il germoglio che oltre il buio dell'individualismo e dell'egoismo, produce una vita piena e abbondante.

È quello che tentiamo di fare soprattutto nel campo dove operiamo ormai da più di cinquant'anni (*Ciad - Centrafrica*), grazie anche al vostro costante, puntuale e generoso sostegno, per il quale vi esprimiamo tutta la nostra riconoscenza assicurandovi il ricordo nella preghiera. Questo ci permette di poter vedere la nostra

opera come segno di una vita che non finisce, ma sempre rinasce e si rinnova.

Questo ci dà la certezza che ogni impegno, fatica o sacrificio, produce frutti di giustizia e di pace. Ed è con questa speranza che possiamo dire, con tutto il cuore, a voi e ai vostri cari **Buona Pasqua di Risurrezione, per una vita di gioia e prosperità per tutti!**

Auguri!

I frati cappuccini missionari



Capitolo della Custodia generale del Ciad-Centrafrica

Fr. Matteo Lecce



I Frati Minori Cappuccini della Custodia Generale del Ciad-Centrafrica “Nostra Signora della Pace”, si sono riuniti dall’11 al 15 febbraio u.s. per la celebrazione del 7° Capitolo Ordinario elettivo, presso il convento “San Lorenzo da Brindisi” di Bouar in Centrafrica. L’assise capitolare ha visto la presenza di 42 frati giunti dalle 12 fraternità della Custodia, sotto la presidenza del consigliere generale per l’Africa fr. Norbert Solondrazana. Per questa importante circostanza sono stati invitati anche i rispettivi ministri provinciali delle varie Province “matri” che collaborano, attraverso la presenza dei loro frati, con la variegata fraternità della Custodia (Calabria, Foggia, Genova, Emilia Romagna, Cracovia, Varsavia e Francia). Hanno risposto all’invito con la loro presenza il ministro provinciale di Parigi, fr. Eric Bidot, accompagnato dal segretario provinciale delle Missioni fr. Hubert Calas; il vicario della Provincia dell’Emilia Romagna fr. Francesco Maria Pavani; il nostro ministro provinciale fr. Maurizio Placentino, accompagnato dal segretario provinciale fr. Matteo Lecce e dall’ex missionario fr. Carmine Sanzone; fr. Honoré Mosala, consigliere della Custodia Generale del Congo. A questi si sono aggiunti spiritualmente, attraverso un messaggio di auguri per lo svolgimento dei lavori capitolari, il nostro confratello cappuccino vescovo di Goré-Ciad, Sua Ecc. Mons. Rosario Pio Ramolo, e il confratello procuratore dell’Ordine fr. Antonio Belpiede.

I primi due giorni del Capitolo sono stati dedicati interamente alla relazione triennale (2016/19) di fine mandato del custode fr. Serge Mbrendandji – Eregamazi, e a quella dell’economista fr. Jacek Debski. Diversi gli argomenti presentati nella relazione di fr. Serge, che ha sintetizzato tutte le attività e tutte le realtà legate alle 12 fraternità che compongono la Custodia, soffermandosi soprattutto sulle presenze e le attività pastorali sia sul territorio ciadiano che centrafricano, sull’aspetto della formazione iniziale e permanente, sul lavoro sociale che vie-

ne svolto nella missione di Moundou (Ciad), dove da tanti anni opera un centro di riabilitazione per disabili, sulla diffusione dei messaggi cristiani attraverso la radio diocesana Siriri (che significa pace in lingua “sango”) di Bouar nel Centrafrica, e infine sulla Scuola di Musica, sempre a Bouar.

Il terzo giorno dei lavori capitolari ha preso in esame le varie proposte relative alla riorganizzazione di alcune attività pastorali seguite da dibattiti e approfondimenti, discussi in seguito anche nei gruppi di studio, e poi formulate in mozioni da sottoporre all’assise capitolare. Nel pomeriggio si è svolto il sondaggio per l’elezione dei nuovi superiori.

Giovedì 14 febbraio è stato il giorno in cui si è entrati nel vivo del Capitolo con l’elezione dei nuovi fratelli scelti a servizio della Custodia: fr. Jean Miguina, custode generale; fr. Martial Wago 1° consigliere; fr. Valentin Mbatmegue 2° consigliere; fr. Simon Dese 3° consigliere; fr. Pio Vallarino 4° consigliere. In serata il nuovo custode fr. Jean Miguina ha presieduto la concelebrazione Eucaristica presso la chiesa del Monastero delle clarisse di Bouar, mentre durante la cena è stato invitato il vescovo di Bouar Sua Ecc. Mons. Miroslaw Gucwa, che ha poi condiviso il momento di festa.

Durante l’ultimo giorno capitolare, venerdì 15 febbraio, è stato riservato uno spazio dedicato agli interventi del nostro ministro provinciale fr. Maurizio e del vicario provinciale dell’Emilia Romagna fr. Francesco Maria, i quali hanno espresso il loro saluto e presentato brevemente le realtà delle loro rispettive Province. Terminati gli interventi, il consigliere generale fr. Norbert ha preso la parola ringraziando i capitolari per i giorni vissuti assieme in un clima di comunione e di fraternità, augurando un proficuo e coraggioso lavoro al nuovo Custode e suo Consiglio, poiché avranno per il futuro grandi sfide da affrontare, e dichiarando ufficialmente chiusi i lavori del 7° Capitolo della Custodia del Ciad-Centrafrica. ♦



Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio



È questo il titolo del messaggio di papa Francesco per la 56ª giornata mondiale delle vocazioni. Con esso il Papa esorta i giovani a mettere in gioco la propria vita per la causa del Vangelo e rispondere alla sua chiamata così come hanno fatto i primi discepoli.

È l'invito ad essere missionari tutti e in ogni situazione della vita dove proprio il nostro impegno, la disponibilità, il rischiare in prima persona può favorire una nuova evangelizzazione e la costruzione di una nuova umanità. È bene rileggerne qualche passaggio.

Due coppie di fratelli – Simone e Andrea insieme a Giacomo e Giovanni – stanno svolgendo il loro lavoro quotidiano di pescatori. In questo mestiere faticoso, essi hanno imparato le leggi della natura, e qualche volta hanno dovuto sfidarle quando i venti erano contrari e le onde agitavano le barche. In certe giornate, la pesca abbondante ripagava la dura fatica, ma, altre volte, l'impegno di tutta una notte non bastava a riempire le reti e si tornava a riva stanchi e delusi.


Sono queste le situazioni ordinarie della vita, nelle quali ciascuno di noi si misura con i desideri che porta nel cuore, si impegna in attività che spera possano essere fruttuose, procede nel "mare" di molte possibilità in cerca della rotta giusta che possa appagare la sua sete di felicità. Talvolta si gode di una buona pesca, altre volte, invece, bisogna armarsi di coraggio per governare una barca sbalottata dalle onde, oppure fare i conti con la frustrazione di trovarsi con le reti vuote.

Come nella storia di ogni chiamata, anche in questo caso accade un incontro. Gesù cammina, vede quei pescatori e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita. Così, quel giorno, presso il lago di Galilea, Gesù è andato incontro a quei pescatori, spezzando la «paralisi della normalità». E subito ha rivolto a loro una

promessa: «Vi farò diventare pescatori di uomini» (Mc 1,17).

La chiamata del Signore allora non è un'ingerenza di Dio nella nostra libertà; non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso. Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante.

Il desiderio di Dio, infatti, è che la nostra vita non diventi prigioniera dell'ovvio, non sia trascinata per inerzia nelle abitudini quotidiane e non resti inerte davanti a quelle scelte che potrebbero darle significato. Il Signore non vuole che ci rassegniamo a vivere alla giornata pensando che, in fondo, non c'è nulla per cui valga la pena di impegnarsi con passione e spegnendo l'inquietudine interiore di cercare nuove rotte per il nostro navigare. Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa", è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato – in modi diversi – a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore... Naturalmente, abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta. I primi discepoli, sentendosi chiamati da Lui a prendere parte a un sogno più grande, «subito lasciarono le reti e lo seguirono» (Mc 1,18).

Ciò significa che per accogliere la chiamata del Signore occorre mettersi in gioco con tutto sé stessi e correre il rischio di affrontare una sfida inedita; bisogna lasciare tutto ciò che vorrebbe tenerci legati alla nostra piccola barca, impedendoci di fare una scelta definitiva; ci viene chiesta quell'audacia che ci spinge con forza alla scoperta del progetto che Dio ha sulla nostra vita. In sostanza, quando siamo posti dinanzi al vasto mare della vocazione, non possiamo restare a riparare le nostre reti, sulla barca che ci dà sicurezza, ma dobbiamo fidarci della promessa del Signore. 





FRATI MINORI CAPPUCCINI
PROVINCIA RELIGIOSA DI SANT'ANGELO E PADRE PIO
SERVIZIO ANIMAZIONE MISSIONARIA CIAD
CENTRAFRICA

DONA IL 5x1000

AI MISSIONARI CAPPUCCINI DI PADRE PIO NEL CIAD - CENTRAFRICA

Puoi destinarlo al nostro Centro Missionario Cappuccini di Foggia - ONLUS,
 mettendo, nel riquadro, la tua FIRMA e il nostro Codice Fiscale:

94061660711



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli sp...

Scegliere del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94061660711**

Finanziamento della ricerca scientifica e delle università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA

Beneficenze riconosciute ai fini sportivi dal CONI per una rilevante attività di interesse sociale

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo I del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente deve essere fatto esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

LA TUA FIRMA... È IL SUO FUTURO

La carità fa più bene a chi la fa che a chi la riceve.

SOSTENETEVI ...COME?

CENTRO MISSIONARIO
DEI FF. MM. CAPPUCCINI DI FOGGIA - ONLUS
 in **POSTA**
 su conto Bancoposta n. **58440512**
 IBAN IT30L076011570000058440512

in **BANCA**
Intesa San Paolo
 IBAN IT81S030690960610000104551
BCC Credito Cooperativo San Giovanni Rotondo
 IBAN IT86C088107859200012002998

Il nostro
 Centro Missionario
 è una ONLUS,
 perciò le offerte fatte
 per le nostre
 opere sociali
 nel Ciad
 sono detraibili
 dal proprio reddito.



Convento Frati Minori Cappuccini
 P.zza dell'Immacolata, 6 - 71121 FOGGIA
 Tel. 0881.302293 - Fax 0881.663963
 email: segreteria@missionipadrepio.it
presidente@missionipadrepio.it
www.missionipadrepio.it



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI RESE AI SENSI DEL ART. 13 REGOLAMENTO UE N.679/2016. I suoi dati personali sono trattati dalla Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCCINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia - Titolare del Trattamento, esclusivamente per l'invio della rivista "Vita Missionaria", per fornire riscontro alle richieste o donazioni effettuate e per inviare informazioni sui progetti e sulle campagne di raccolta fondi nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente (art. 9 lett. b) GDPR), non sono ceduti a terzi né diffusi. I trattamenti effettuati dal Titolare sono improntati ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, integrità e riservatezza. I suoi dati (nome, cognome, indirizzo, ed eventuali altre informazioni che lei ha volontariamente fornito con la sua richiesta) sono trattati con strumenti informativi e con modalità cartacee, da nostri collaboratori autorizzati solo da soggetti terzi che hanno con noi rapporti di servizio (responsabili), nel rispetto della normativa vigente. Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per la finalità suddetta, l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di compiere tali attività. I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'invio del materiale informativo fino a una sua eventuale richiesta di sospensione e saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità istituzionali e comunque per il tempo consentito dalla legge italiana per la tutela degli interessi dell'Ente. Lei ha il diritto di chiedere, in qualunque momento, l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento per fini d'invio di materiale informativo, ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento e di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati sia contrario alla normativa in vigore. Il Titolare (Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCCINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia) e il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono a disposizione per qualunque informazione inerente al trattamento dei dati personali, tra cui l'elenco dei Responsabili. È possibile contattare il RPD scrivendo a rpdp@comventopadrepio.it, precisando nell'oggetto "richiesta per Centro Missionario dei Cappuccini".